

Posizione n. 0116690-25

N. 49.153 di repertorio

N. 26.566 di raccolta

VERBALE D'ASSEMBLEA

(Esente da bollo ai sensi del comma 5 dell'articolo 82 del D. Lgs. 117/2017)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventiquattro del mese di novembre
(24 novembre 2025).

In Milano, nella casa in Via Carlo Farini n. 17, alle ore 18,45.

Avanti a me, **GIUSEPPE GALLIZIA**, Notaio in Sant'Angelo Lodigiano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparso il signor:

- **MARZANO FRANCESCO**, nato a Crotone il giorno 1 marzo 1979, domiciliato per la carica in Milano, Via Carlo Farini n. 17, cittadino italiano. Detto comparante, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiara di intervenire al presente atto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Associazione

"QIQAJON ASSOCIAZIONE FRANCESCANI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO "

ente iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in data 29 settembre 2022 rep. 51225, con sede in Milano, Via Carlo Farini n. 17, codice fiscale 97722410152.

Il comparante quindi, nell'indicata qualità, dichiara e dà atto che con avviso inoltrato a tutti gli aventi diritto nei modi previsti dal vigente statuto in data 24 ottobre 2025, per oggi, in questo luogo e per le ore 18,30 è stata convocata in seconda adunanza essendo andata deserta la prima indetta per il giorno 21 novembre 2025, l'assemblea degli associati della predetta Associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Aggiornamento e approvazione dello statuto associativo, per adeguamento alla normativa vigente e ammodernamento complessivo, con particolare riferimento alle attività di interesse generale ed altre modifiche statutarie ritenute opportune

2. Varie ed eventuali

A termini di statuto assume la presidenza dell'assemblea il comparante nell'indicata qualità e, previo accertamento di identità e legittimazione degli intervenuti, attesta;

a) del Consiglio di Amministrazione oltre ad esso Presidente sono presenti i Consiglieri Francesca Nicolasi, Gianmaria Lupi, Giuseppe Valori;

b) il revisore Unico dottor Lorenzo Centonze è collegato in audio video conferenza;

c) sono presenti in persona o per delega numero 2 (11 di persona e 11 per delega) associati, su un totale di 38 il tutto come risulta dal documento che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

pertanto dichiara la presente assemblea validamente costituita a seguito della formale convocazione sopra citata e chiama me Notaio a redigere il relativo verbale.

Aderendo a tale richiesta, io Notaio do atto che l'assemblea si svolge come segue:

Il presidente, passando alla trattazione dell'ordine del giorno espone ai presenti la necessità di ampliare le aree di intervento dell'Associazione ai

REGISTRATO A

LODI

Il 28 novembre 2025

al n. 8023 serie 1T

Euro 200,00

sensi dell'articolo 5 del Dlgs 117/2017 nonché aggiornare il testo di statuto per renderlo più consono alle esigenze della Associazione.

L'assemblea quindi, dopo avere letto ed esaminato le parti dello statuto da modificare, ottenuti i necessari chiarimenti, all'unanimità dei voti palesemente espressi

DELIBERA

1) di modificare l'articolo 2 nel seguente modo:

Art. 2 – Scopi ed Attività

2.1 L'associazione, opera senza fini di lucro avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati per il perseguimento esclusivo di finalità di solidarietà sociale e di interesse generale.

2.2. L'associazione si propone di dare un'impronta operativa al messaggio francescano, operando concretamente nell'ambito della solidarietà familiare attraverso un volontariato che esprima condivisione e partecipazione ai bisogni di chi chiede aiuto, promuovendo esperienze di sostegno e valorizzazione della famiglia nello spirito francescano.

Per la realizzazione di tali scopi, l'associazione esercita le seguenti attività di cui all'articolo 5 del Dlgs 117/2017:

lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

lett. b) interventi e prestazioni sanitarie;

lett. c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

lett. u:) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo

2.3 Esercita inoltre, in via secondaria e strumentale le seguenti ulteriori attività:

* Promuovere e gestire esperienze di sostegno e valorizzazione della famiglia, mediante la gestione di progetti sociali per anziani, disabili, per famiglie svantaggiate, bambini disagiati nelle case di accoglienza gestite dall'Associazione e/o nel territorio al di fuori delle case di accoglienza.

* Organizzare centri di ascolto per l'offerta di servizi quali: accoglienza e ascolto, approfondimenti sociali, distribuzione alimenti, piccoli trasporti, supporto psicologico e legale indirizzati a soggetti in difficoltà, ad immigrati svantaggiati, a disoccupati e, in generale, a persone con crescenti bisogni per

l'ingente e vorticoso cambiamento sociale delle realtà urbane ed in situazione di svantaggio.

* Istituire e sviluppare centri per l'accoglienza di minori in situazione di disagio familiare, promuovendo valori cristiani quali la gratuità, la reciprocità, la solidarietà e la condivisione, esplicitati nelle diverse attività proposte, con particolare attenzione alla cura e alla dignità della persona, alla realizzazione della dimensione comunitaria, alla realizzazione di obiettivi di integrazione e coesione sociale, attraverso l'inserimento di figli di persone in situazione di disagio sociale e a rischio di marginalità in collaborazione con scuole e servizi sociali. L'obiettivo primario è l'educazione globale della persona con particolare attenzione alla prevenzione dell'abbandono scolastico e dei comportamenti a rischio promuovendo la consapevolezza e l'autodeterminazione dei singoli, offrendo loro strumenti che li supportino nella lettura della complessità della società attuale e organizzando attività che facciano da ponte tra la scuola ed il mondo del lavoro, alla ricerca di risposte educative efficaci.

2.4 L'associazione può svolgere attività commerciali e produttive marginali, nei modi e nei limiti della normativa vigente.

2.5 L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore. "

2) di approvare un nuovo testo di statuto che, contenente anche la modifica sopra deliberata, si allega al presente atto sotto la lettera "**B**" contenente anche la modifica degli artt. 7.4, 7.10 e 13;

3) di delegare infine il Presidente dell'assemblea ad apportare al presente verbale ed allegato statuto le modifiche eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione, delegando il Notaio verbalizzante al deposito delle pratiche necessarie per l'iscrizione dell'ente al sopra detto Registro.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea é sciolta alle ore 19,50.

Di quest'atto e dei relativi allegati io Notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva.

Scritto da me e persone di mia fiducia su due fogli per cinque facciate fin qui e sottoscritto alle ore 19,55.

F.to MARZANO FRANCESCO

F.to GIUSEPPE GALLIZIA

Allegato "A" al rep 43153/26566

NR	Nome (se è stata inserita la ragione sociale inserire "-")	Cognome (o Ragione Sociale se Ente/Società)	DELEGA / PRESENTE	DELEGATO	DELEGANTE
32	Antonio	Allocca			
31	Alessandro	Bartozzi	delega		
1	Luigi	Bozzi	delega	Piera	
5	Stefano	Bozzi	PRESENTE		Giuseppe Di Salvo
12	Anna	Bozzi	PRESENTE		Bozzi Giovanni
25	Giovanni	Bozzi	delega	Anna	
21	Anna	Brocca			
9	Alberto	Cabrini			
23	Pier Luigi	Campironi	delega		
13	Vincenzo	Cantù	delega		
3	Federico	Chiarva	delega	Marzano	
6	Francesca	Corbetta			
11	Francesco	Croce	delega		
22	Michele	Del Sordo	delega	Gianmaria Lupi	
35	Giuseppe	Di Salvo	delega	Stefano	
33	Davide	Ferrari	delega	Daniele	
16	Elena Anna Maria	Gallavresi			
30	Alice	Giubbi			
20	Clemenza	Guazzi			
36	Gianmaria	Lupi	PRESENTE		Del Sordo Michele
26	Monica Carla	Maggi			
28	Francesco	Marzano	PRESENTE		Federico Chiarva
19	Giovanni Battista	Mauri	delega		
7	Andrea	Mazzatenta	delega		
24	Marilena	Merli	delega		
37	Francesca	Nicolasi	PRESENTE		Giovanni Pettrini
29	Davide Paolo	Pestoni	PRESENTE		
38	Giovanni	Petrini	delega	Francesca	
4	Daniele	Pinchioli	PRESENTE		Davide Ferrari
15	Rinaldo	Poluzzi			
8	Giovanni	Pozzati	delega		
34	Marco	Ricciardi			
10	Giuliana Jela	Romano			
14	Antoine	Rumanya Beyo-Basole	PRESENTE		Andrea Mazzatenta
18	Silvano	Spinazzi			
27	Giuseppe	Valori	PRESENTE		Pier Luigi Campironi
2	Piera	Visconti	PRESENTE		Luigi Bozzi
17	Sergio	Vitali	PRESENTE		Elena Calabresi

DELEGHE
PRESENTE

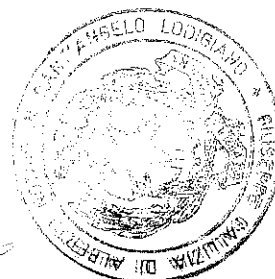
16
11

DELEGANTI

7

11

18



[Handwritten signature]

L. 112

Allegato "B" al N. Rep 49153/26566

STATUTO DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Art. 1 - Costituzione

1.1 È costituita l'associazione di volontariato denominata

“Qiqajon Associazione Francescana Organizzazione di volontariato (ODV)”

L'associazione adotta come riferimento la legge quadro del volontariato n. 266/1991, e la legge Regione Lombardia del volontariato n. 1/2008 e del Dlgs n. 117/2017.

1.2 I contenuti e la struttura dell'associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'associazione stessa.

1.3 La durata dell'associazione è illimitata.

1.4 L'associazione ha sede in Milano.

1.5 Il trasferimento della sede nell'ambito del Comune di Milano non costituisce modifica dello statuto.

Art. 2 – Scopi ed Attività

2.1 L'associazione, opera senza fini di lucro avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati per il perseguimento esclusivo di finalità di solidarietà sociale e di interesse generale.

2.2. L'associazione si propone di dare un'impronta operativa al messaggio francescano, operando concretamente nell'ambito della solidarietà familiare attraverso un volontariato che esprima condivisione e partecipazione ai bisogni di chi chiede aiuto, promuovendo esperienze di sostegno e valorizzazione della famiglia nello spirito francescano.

Per la realizzazione di tali scopi, l'associazione esercita le seguenti attività di cui all'articolo 5 del Dlgs 117/2017:

lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

lett. b) interventi e prestazioni sanitarie;

lett. c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

lett. u:) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo

2.3 Esercita inoltre, in via secondaria e strumentale le seguenti ulteriori

attività:

* Promuovere e gestire esperienze di sostegno e valorizzazione della famiglia , mediante la gestione di progetti sociali per anziani, disabili, per famiglie svantaggiate, bambini disagiati nelle case di accoglienze gestite dall'Associazione e/o nel territorio al di fuori delle case di accoglienza.

* Organizzare centri di ascolto per l'offerta di servizi quali: accoglienza e ascolto, approfondimenti sociali, distribuzione alimenti, piccoli trasporti, supporto psicologico e legale indirizzati a soggetti in difficoltà, ad immigrati svantaggiati, a disoccupati e, in generale, a persone con crescenti bisogni per l'ingente e vorticoso cambiamento sociale delle realtà urbane ed in situazione di svantaggio.

* Istituire e sviluppare centri per l'accoglienza di minori in situazione di disagio familiare, promuovendo valori cristiani quali la gratuità, la reciprocità, la solidarietà e la condivisione, espliciti nelle diverse attività proposte, con particolare attenzione alla cura e alla dignità della persona, alla realizzazione della dimensione comunitaria, alla realizzazione di obiettivi di integrazione e coesione sociale, attraverso l'inserimento di figli di persone in situazione di disagio sociale e a rischio di marginalità in collaborazione con scuole e servizi sociali. L'obiettivo primario è l'educazione globale della persona con particolare attenzione alla prevenzione dell'abbandono scolastico e dei comportamenti a rischio promuovendo la consapevolezza e l'autodeterminazione dei singoli, offrendo loro strumenti che li supportino nella lettura della complessità della società attuale e organizzando attività che facciano da ponte tra la scuola ed il mondo del lavoro, alla ricerca di risposte educative efficaci.

2.4 L'associazione può svolgere attività commerciali e produttive marginali, nei modi e nei limiti della normativa vigente.

2.5 L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Art. 3 - Associati

3.1 Sono associati coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e il presente statuto (fondatori), quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo (ordinari).

Il Consiglio Direttivo può accogliere anche l'adesione di "sostenitori", che forniscono un sostegno economico alle attività dell'associazione, nonché nominare "associati onorari" persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'associazione. Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata. Ciascun associato maggiore di età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di associati per l'approvazione e modificazione dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Gli associati minorenni esprimono il voto attraverso i loro esercenti la responsabilità genitoriale.

Sono escluse partecipazioni temporanee

3.2 Il numero degli associati è illimitato.

3.3 Tutti gli associati hanno parità di diritti e doveri

3.4 Criteri di ammissione e di esclusione degli associati

3.4.1 Nella domanda di ammissione l'aspirante associato dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione.

3.4.2 L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande di nuovi associati nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione deliberandone l'iscrizione nel registro degli associati all'associazione.

3.4.3 Gli associati cessano di appartenere all'associazione per dimissioni volontarie:

- per sopraggiunta impossibilità di effettuare le prestazioni programmate;
- per mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;
- per decesso;
- per comportamento contrastante con gli scopi statuari;
- per persistente violazione degli obblighi statuari.

3.4.4 L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo secondo principi non discriminatori e comunicate al richiedente o al socio. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione è ammesso ricorso al Collegio dei Garanti, se nominato, o all'Assemblea degli associati che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

Art. 4 - Diritti e doveri degli associati

4.1 Gli associati possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione.

Il contributo a carico degli associati non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo. È annuale, non è trasferibile, non è ripetibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di associato, deve essere versato entro 30 giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio di riferimento.

4.2 Gli associati hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- all'elettorato attivo e passivo
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

4.3 - Gli associati sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare il contributo stabilito dall'Assemblea;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione.

Le prestazioni fornite dagli associati sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Agli associati possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute ed analiticamente documentate per l'attività prestata, secondo opportuni parametri validi per tutti gli associati preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

Le attività degli associati sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura ed dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Ciascuno degli associati volontari beneficia di copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 5 - Patrimonio ed Entrate

5.1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

* da un fondo di dotazione di Euro 30.000,00 (trentamila/00)

* da un fondo di gestione costituito da:

- da beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'associazione;
- eventuali fondi di riserva;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati ad incremento del patrimonio.

5.2 Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- contributi degli associati per le spese relative alle finalità istituzionali dell'associazione;
- contributi di privati ;
- contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti del patrimonio testamentari non vincolati all'incremento;
- rimborsi derivanti da convenzioni
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore;

5.3 I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo.

5.4 Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente e del Segretario (o del Tesoriere a altro componente del Consiglio Direttivo, secondo la deliberazione specifica).

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di controllo possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Art. 6 - Organi sociali dell'Associazione

6.1 Organi dell'Associazione sono:

- Assemblea degli associati;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

6.2 Possono inoltre essere costituiti i seguenti collegi di controllo e di garanzia:

- l'organo di controllo
- Il Collegio dei Garanti.

6.3 Gli organi sociali hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 7 - Assemblea degli associati

7.1 L'Assemblea è costituita da tutti gli associati all'Associazione.

7.2 L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è di regola presieduta dal Presidente dell'Associazione.

7.3 La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

7.4 La convocazione può avvenire anche per richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o di un decimo degli associati: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro sette giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

L'Assemblea ordinaria viene convocata per:

- l'approvazione del programma e del preventivo economico per l'anno successivo;
- l'approvazione della relazione di attività e del rendiconto economico (Bilancio Consuntivo) dell'anno precedente;
- l'esame delle questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo.

Altri compiti dell'Assemblea ordinaria sono:

- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- eleggere i componenti del Collegio dei Garanti (se previsto);
- eleggere i componenti dell'Organo di Controllo (se previsto);
- approvare gli indirizzi ed il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- fissare l'ammontare della quota associativa.

7.5 D'ogni Assemblea deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle assemblee degli associati. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli associati.

7.6 L'Assemblea straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello statuto o di scioglimento e liquidazione dell'associazione.

7.7 L'avviso di convocazione è inviato individualmente agli associati per iscritto anche mediante mezzi di comunicazione che diano prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima della data stabilita, è anche reso pubblico nella sede sociale e deve con tenere l'ordine del giorno. L'Assemblea, in assenza di leggi in materia e in analogia a quanto già previsto per le cooperative, può deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso che il numero degli associati diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta.

7.8 In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati in propria o per delega. La seconda convocazione può aver luogo il giorno successivo ma non il medesimo giorno. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

7.9 Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello Statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione sono richiesti le

maggioranze indicate nell'art. 15.

7.10 Ciascun aderente può essere portatore di massimo tre deleghe di altro aderente.

7. 11 L'assemblea può riunirsi in modalità “a distanza”, con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti all'assemblea.

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo

8.1 Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea fra gli associati in possesso dei requisiti di Legge ed è composto da un minimo di tre ad un massimo di undici componenti. Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora sono assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

8.2 Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente ed un Vice Presidente (o più Vice Presidenti).

8.3 Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro con voto consultivo. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti. Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

8.4 Compete al Consiglio Direttivo:

- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il preventivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo dell'anno interessato;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- eleggere il Presidente e il Vice Presidente (o più Vice Presidenti);
- nominare il Segretario (eventualmente il Tesoriere e/o il Segretario/Tesoriere),

che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non associati

- accogliere o respingere le domande degli aspiranti associati;
- deliberare in merito all'esclusione di associati;
- ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli associati e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio.
- istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con voto consultivo;
- nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'associazione, il Direttore deliberando i relativi poteri.

Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente o a un Comitato Esecutivo l'ordinaria amministrazione. Le riunioni dell'eventuale Comitato Esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito registro.

Al Consigliere che - per qualsiasi causa - sia venuto a mancare nel corso del periodo di durata in carica subentra il primo dei non eletti nell'ultima Assemblea, in mancanza provvede l'assemblea.

Questi assume l'anzianità del Consigliere sostituito.

Il subentro è possibile fino ad un massimo di un terzo dei consiglieri; oltre tale limite il Consiglio Direttivo decade e l'Assemblea deve eleggere un nuovo Consiglio.

Il Consigliere che - senza giustificato motivo - risulti assente a tre riunioni consecutive del Consiglio è considerato dimissionario.

Il Consiglio Direttivo può riunirsi in modalità "a distanza", con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti dell'organo.

Art. 9 - Presidente

9.1 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i componenti a maggioranze dei voti.

9.2 Il Presidente:

- il Presidente dà esecuzione alle delibere del consiglio direttivo;
- ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e dell'eventuale Comitato Esecutivo;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

Di fronte agli associati, ai terzi ed a i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art 10 - Organo di controllo

Nei casi previsti dalla Legge ovvero qualora sia ritenuto opportuno l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

Se collegiale è composto di tre membri scelti fra persone non associate almeno una delle quali deve essere iscritta nell'apposito Registro dei Revisori Legali.

I componenti l'Organo di controllo durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo ; per ottenere ciò è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 del c.c..

La funzione di componente l'organo di controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di controllo; in tal caso i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 11 - Collegio dei Garanti

11.1 L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non associati. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio, effettuate nel corso del triennio, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

11.2 Il Collegio:

- ha il compito di dirimere le controversie tra gli associati, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- giudica ex bono et equo senza formalità di procedure.

Art. 12 - Gratuità delle cariche

Le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nell'interesse dell'associazione.

Art. 13 - Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni o centoottanta nei casi di Legge dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale

redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale nei casi previsti dalla Legge deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art. 14 - Modifiche allo Statuto e scioglimento dell'associazione

14.1 Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi e/o da almeno un decimo degli associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

14.2 Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'associazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati, dall'Assemblea dei soci convocata con specifico ordine del giorno.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del registro del terzo settore.

Art. 15 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, al Decreto legislativo 117/2017, alla legislazione regionale sul volontariato e alle loro eventuali variazioni.

Art. 16 - Norme di Funzionamento

Le norme di funzionamento eventualmente predisposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea saranno rese note per mezzo di copia affissa nell'albo avvisi esposto nella sede sociale. Gli associati possono richiederne copia personale.

F.to MARZANO FRANCESCO

F.to GIUSEPPE GALLIZIA

Certifico io notaio che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto cartaceo e relativi allegati nei miei atti, muniti delle prescritte firme, ai sensi dell'art. 22 D. Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter, L. 16-2-1913 n. 89.
Dal mio studio, data dell'apposizione della firma digitale